



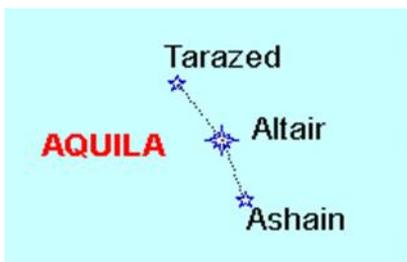
LA LYRA

Costellazione di per sé poco appariscente e molto piccola, praticamente si identifica con la sua stella principale, **Vega**, tanto che i Romani talvolta la indicavano anche con il nome della costellazione stessa.

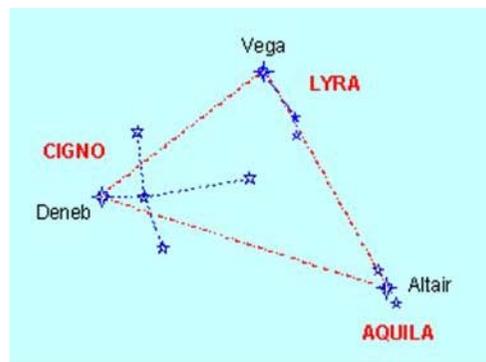
Vega è una delle stelle più luminose del cielo e 14.000 anni fa Vega ebbe il privilegio di essere la stella polare di turno, così come lo sarà di nuovo tra circa 12.000 anni. La costellazione rappresenta lo strumento musicale inventato da Mercurio ed offerto in dono ad Apollo, il quale a sua volta lo donò al musico degli Argonauti, Orfeo.

L'AQUILA

Anche questa costellazione è molto piccola, ma facilmente riconoscibile per la stella principale, **Altair**, affiancata da due stelle più piccole ma ben visibili. Il terzetto, quasi perfettamente allineato conduce



sulla stella Vega. Altair costituisce la testa dell'Aquila e le due stelle affiancate sono le due ali. Diverse le leggende e i racconti mitologici legati a questa costellazione; si racconta che fosse l'uccello che divorava gli organi vitali di Prometeo mentre per altri era l'uccello sacro a Giove che rapì il giovane Ganimede, coppiere dell'Olimpo. La costellazione è nota fin dall'antichità più remota; fu rappresentata in molte monete romane e una sua raffigurazione è stata riconosciuta su una pietra, datata 1200 a.c., trovata in Mesopotamia

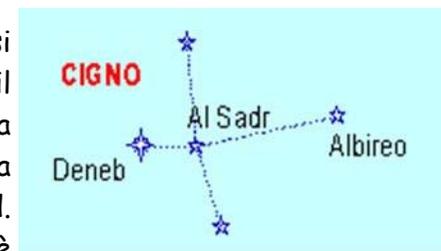


Si tratta di tre costellazioni, legate tra loro. Triangolo perché le tre stelle principali delle rispettive costellazioni sono disposte ai vertici di un triangolo rettangolo ed estivo perché questo gruppo domina il cielo dell'estate. Le

costellazioni sono: Il **Cigno**, l'**Aquila** e la **Lyra** e le tre stelle sono rispettivamente Deneb, Altair e Vega. Le stelle sono tutte di prima grandezza e pertanto ben visibili. Durante i mesi di Luglio-Agosto ed anche Settembre, intorno alle ore 22 sono posizionate sullo Zenith dell'osservatore, cioè sul punto più alto del cielo, proprio sulla nostra testa. Il triangolo è rettangolo in Vega.

IL CIGNO

Al centro della configurazione si stende, con le sue ali aperte ed il suo lungo collo la bella costellazione del Cigno, talvolta nota anche come Croce del Nord.



La stella più luminosa è ovviamente **Deneb** che in arabo significa coda; Albireo costituisce il becco, Al Sadr il petto e le due stelle laterali le punte delle ali spiegate in volo. Deneb è una delle stelle più luminose, circa 1.000 volte più del nostro Sole. Questa costellazione è collegata alla figura di un uccello in volo. Secondo i Greci essa rappresenterebbe il musicista Orfeo, che ucciso dalle sacerdotesse di Bacco fu trasformato in cigno e posto nel cielo vicino al suo strumento, la Lyra.